

Codice A1602C

D.D. 18 maggio 2026, n. 357

**Decreto legislativo 152/2006, art. 12. Decreto legge 121/2023 e ss.mm.ii. Approvazione e trasmissione del rapporto preliminare di assoggettabilità alla valutazione ambientale strategica (VAS) ai fini dell'avvio della fase di verifica di assoggettabilità alla VAS, relativa all'aggiornamento del Piano regionale di qualità dell'aria (PRQA)**



**ATTO DD 357/A1602C/2026**

**DEL 18/05/2026**

## **DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE**

### **A1600A - AMBIENTE, ENERGIA E TERRITORIO**

### **A1602C - Qualità dell'aria e innovazione tecnologica per l'ambiente**

**OGGETTO:** Decreto legislativo 152/2006, art. 12. Decreto legge 121/2023 e ss.mm.ii. Approvazione e trasmissione del rapporto preliminare di assoggettabilità alla valutazione ambientale strategica (VAS) ai fini dell'avvio della fase di verifica di assoggettabilità alla VAS, relativa all'aggiornamento del Piano regionale di qualità dell'aria (PRQA)

Premesso che:

la Commissione europea, con la direttiva 2008/50/CE, relativa alla qualità dell'aria ambiente e per un'aria più pulita in Europa, ha istituito un quadro normativo unitario e vincolante in materia di valutazione e di gestione della qualità dell'aria, allo scopo di ridurre l'inquinamento a livelli tali che limitino al minimo gli effetti nocivi per la salute umana e per l'ambiente. Tale direttiva è stata recepita dallo Stato italiano con il decreto legislativo n. 155 del 13 agosto 2010, il quale delinea un nuovo quadro gestionale della qualità dell'aria, al fine di garantire un approccio coerente ed uniforme in materia di valutazione e gestione della qualità dell'aria ambiente da parte di tutti i livelli di governo (Stato, Regioni ed Enti locali);

in data 23 ottobre 2024 è stata adottata dal Parlamento europeo la Direttiva (UE) 2024/2881 "relativa alla qualità dell'aria ambiente e per un'aria più pulita in Europa". La nuova direttiva, non ancora recepita nell'ordinamento nazionale, si configura come una revisione strutturale dell'intero sistema normativo introdotto dalla direttiva 2008/50/CE. Essa ridefinisce obiettivi, strumenti di pianificazione, standard di tutela e diritti dei cittadini alla luce delle più recenti evidenze scientifiche sugli effetti dell'inquinamento atmosferico;

il decreto legge 12 settembre 2023, n. 121 "Misure urgenti in materia di pianificazione della qualità dell'aria e limitazioni della circolazione stradale" convertito, con modificazioni, dalla legge n. 155 del 6 novembre 2023, stabilisce che le Regioni Piemonte, Lombardia, Veneto e Emilia-Romagna devono provvedere, entro 12 mesi dall'entrata in vigore del decreto stesso, ad aggiornare i rispettivi piani di qualità dell'aria, modificando ove necessario i relativi provvedimenti attuativi, alla luce dei risultati prodotti dalle iniziative già assunte per la riduzione delle emissioni inquinanti;

con DCR n. 18-28783 del 10 dicembre 2024 è stato approvato il Piano regionale di qualità dell'aria (PRQA), ai sensi della legge regionale 7 aprile 2000, n. 43 e in coerenza con i disposti del d.lgs. 155/2010 e del decreto-legge n. 121/2023, convertito, con modificazioni, dalla legge n. 155/2023.

Premesso, inoltre, che:

il decreto legge n. 73/2025, convertito con modificazioni dalla legge n. 105/2025, ha modificato il comma 2 dell'articolo 1 del citato decreto legge n. 121/2023, prevedendo al quinto periodo che le regioni possono prescindere dall'inserimento della limitazione strutturale alla circolazione delle autovetture e dei veicoli commerciali di categoria N1, N2 e N3 ad alimentazione diesel di categoria 'Euro 5' nei piani di qualità dell'aria mediante l'adozione, nei predetti piani, di misure compensative idonee a raggiungere livelli di riduzione delle emissioni inquinanti coerenti con i vincoli derivanti dall'ordinamento dell'Unione europea;

con la deliberazione della Giunta regionale n. 1-1450 del 2 agosto 2025, è stata disposta l'attivazione di una Struttura speciale temporanea, coordinata dal Direttore della Direzione regionale Ambiente, Energia e Territorio e composta da personale interno della Regione Piemonte e, a titolo gratuito, da professionalità esterne, con il compito di coadiuvare, con il supporto tecnico-scientifico di ARPA Piemonte, le competenti strutture regionali nel processo di individuazione delle misure compensative di cui al citato articolo 1, comma 2, quinto periodo del d.l. 121/2023, volte ad integrare le vigenti misure del PRQA, mediante proposta di modifica dello stesso, da approvarsi in tempo utile per consentire l'entrata in vigore delle misure individuate e delle conseguenti azioni di piano, entro il 1° ottobre 2026;

in attuazione della suddetta d.g.r n. 1-1450 del 2 agosto 2025 con determinazione dirigenziale n. 454/A1000A/2025 del 25 settembre 2025 è stato istituito il Gruppo di Lavoro interdirezionale denominato "Struttura speciale temporanea per l'individuazione delle misure compensative per la riduzione delle emissioni inquinanti", d'ora in avanti "Struttura Speciale", composto dai rappresentanti dell'ARPA, dell'IRES, delle Province e della Città Metropolitana di Torino, degli Enti di formazione e ricerca universitaria e delle Direzioni regionali interessate.

Preso atto che:

la citata Struttura Speciale ha svolto una serie di incontri, finalizzati a supportare le competenti strutture regionali nella predisposizione della documentazione inerente all'aggiornamento del Piano regionale di qualità dell'aria, gli ultimi dei quali hanno avuto luogo in data 19 febbraio e 23 aprile 2026, come da documentazione agli atti della Direzione regionale Ambiente, Energia e Territorio;

dai lavori della Struttura Speciale emerge che la compensazione emissiva potrà essere quantificata in termini numerici/modellistici da ARPA sulla base di uno scenario di riferimento aggiornato per l'anno 2025 rivisto applicando l'effetto della limitazione dei veicoli euro 5 diesel e delle misure individuate, al fine di dimostrare la neutralità dell'effetto del piano. In particolare le misure che apportano le riduzioni emissive più significative sono:

- per gli ossidi di azoto: il rafforzamento della misura di incentivazione dell'uso del carburante HVO, estendendolo alle autovetture private; l'incentivazione di sistemi di retrofitting aggiuntivi tipo SCR; l'uso di vernici fotocatalitiche soprattutto su strutture stradali verticali (spartitraffico, new-jersey, ecc...) immediatamente a contatto con le sorgenti emissive;
- per le polveri: l'azione sul particolato primario operando sulle fonti di emissione, in particolare sulla combustione delle biomasse per il riscaldamento domestico, in cui si è evidenziata una particolare criticità dell'inserimento di elettrofiltri in generatori di calore non idonei; l'azione sulla riduzione dei precursori, in particolare attraverso il contenimento dell'ammoniaca derivante dallo spandimento dei reflui zootecnici mediante processi di pre-trattamento degli stessi, e l'aumento delle deposizioni secche in ambito rurale grazie all'incentivazione di pratiche agricole come le "cover crops" invernali.

Preso infine atto che:

nel gennaio 2026 ARPA Piemonte ha condotto una valutazione preliminare dei dati di qualità dell'aria per gli inquinanti biossido di azoto e particolato PM<sub>10</sub> misurati nel 2025, ancora non definitivi e da sottoporre a successiva validazione secondo le procedure previste dal Sistema di Gestione Integrato dell'Agenzia, al fine di verificare il rientro nei limiti di qualità dell'aria, in

ottemperanza a quanto previsto dall'articolo 4, comma 2, delle norme di attuazione del PRQA (Tempistica per il rientro nei limiti di qualità dell'aria), che recita: "In caso di mancato raggiungimento dei limiti entro il 2025, si procederà a un aggiornamento delle misure del PRQA, al fine di implementare specifiche azioni, localizzate sulle aree di superamento residue e finalizzate alla riduzione delle emissioni e delle concentrazioni di PM<sub>10</sub> e NO<sub>2</sub>". Dalla valutazione emerge che:

- relativamente al biossido di azoto (NO<sub>2</sub>) si è conseguito per la prima volta il rispetto su tutto il territorio regionale del valore limite della media annuale per la protezione della salute, stabilito dal d.lgs. 155/2010, dato che conferma la netta diminuzione nel corso dell'ultimo decennio del suddetto inquinante;
- relativamente al particolato atmosferico, le concentrazioni medie annuali di PM<sub>10</sub> rispettano il valore limite della media annuale e sono in linea con l'anno 2024 mentre con riferimento al superamento del valore limite giornaliero del PM<sub>10</sub> si registrano superamenti del valore limite di 50 µg/m<sup>3</sup> in 6 stazioni di monitoraggio (di cui 4 in stazioni di traffico urbano), in lieve miglioramento rispetto al 2024 (dieci stazioni di monitoraggio oltre il limite, di cui 4 di traffico urbano) ed ad al 2023 (otto stazioni di monitoraggio, di cui sette di traffico urbano);
- i dati osservati confermano un trend significativo e stabile, che prosegue tutt'ora, di riduzione dei livelli di inquinamento dell'aria con il progressivo rientro nei limiti di norma.

Considerato che:

l'introduzione di nuove misure, l'anticipazione e il rafforzamento delle misure esistenti deve essere valutato alla luce dei finanziamenti previsti dalla legge 199 del 30 dicembre 2025 "Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2026 e bilancio pluriennale per il triennio 2026-2028"; allo stato attuale delle conoscenze fornito da ARPA Piemonte in materia di qualità dell'aria, emerge la necessità di implementare specifiche azioni, localizzate sulle aree di superamento residue e finalizzate alla riduzione delle emissioni e delle concentrazioni in particolare di PM<sub>10</sub> e suoi precursori (NO<sub>2</sub> ed NH<sub>3</sub>). In relazione a quest'ultimo inquinante sono state approvate, con DCR del 26 Novembre 2025, n. 132 – 2566, le modifiche al Piano Stralcio Agricoltura (attuazione della Misura AG.04 "Riduzione delle emissioni di ammoniaca in atmosfera dal comparto agricolo" del PRQA) con cui si concede un ulteriore periodo di adeguamento alle aziende agricole interessate, tenuto conto degli approfondimenti scientifici in corso e delle difficoltà riscontrate nella realizzazione degli adeguamenti impiantistici e infrastrutturali richiesti. Le disposizioni del Piano stralcio produrranno quindi gli effetti previsti, in termini di ulteriori riduzioni emissive, a partire dal 2027;

risulta necessario procedere, ai sensi articolo 12, comma 1, del decreto legislativo 152/2006, all'avvio della fase di "verifica di assoggettabilità alla VAS", dell'aggiornamento del PRQA, sottoponendo all'autorità regionale competente il rapporto preliminare di assoggettabilità a VAS comprendente una descrizione delle modifiche al piano e le informazioni e i dati necessari alla verifica degli impatti significativi sull'ambiente dell'attuazione delle stesse modifiche.

Richiamato che l'articolo 12, comma 2, del decreto legislativo 152/2006, prevede che, sulla base del citato rapporto preliminare sui possibili impatti ambientali significativi dell'attuazione delle modifiche del piano, l'autorità procedente entra in consultazione con l'autorità competente al fine di individuare i soggetti competenti in materia ambientale da consultare per acquisirne il parere sul rapporto preliminare di VAS, sulla cui base, e considerati gli elementi di cui all'allegato I alla parte II del decreto legislativo 152/2006, consentire all'autorità competente di verificare se le predette modifiche al piano possano avere impatti significativi sull'ambiente.

Dato, altresì, atto che il Settore A1602C – Qualità dell'Aria e innovazione tecnologica per l'Ambiente della Direzione regionale Ambiente, Energia e Territorio, ha: avviato la predisposizione della documentazione per l'aggiornamento del Piano regionale di qualità dell'aria, con l'integrazione delle azioni e misure del piano. Tale aggiornamento si è reso necessario

anche a seguito delle modifiche introdotte dalla recente normativa e del costante monitoraggio sia della qualità dell'aria che dell'attuazione delle azioni del PRQA. Tali modifiche sono volte pertanto a:

- individuare, in esito ai lavori della sopra citata Struttura Speciale e per le finalità di cui all'articolo 1, comma 2, quinto periodo del d.l. 121/2023, le misure di compensazioni emissive che consentano di eliminare la limitazione strutturale alla circolazione delle autovetture e dei veicoli commerciali di categoria N1, N2 e N3 ad alimentazione diesel di categoria 'Euro 5' e che permettano di raggiungere livelli di riduzione delle emissioni inquinanti coerenti;
- incrementare, sulla base dei più recenti dati relativi alla valutazione della qualità dell'aria, l'efficacia delle azioni e delle misure già previste nel piano regionale della qualità dell'aria e dagli altri piani regionali e nazionali che hanno ricadute sulla qualità dell'aria, con particolare riferimento all'inquinante PM<sub>10</sub> e suoi precursori;
- aggiornare alcuni riferimenti normativi al fine di favorire la piena realizzazione delle misure delle diverse pianificazioni citate;

redatto il rapporto preliminare sui possibili impatti significativi dell'attuazione delle modifiche al piano regionale di qualità dell'aria, necessario per l'avvio della procedura di verifica di assoggettabilità alla valutazione ambientale strategica (VAS) di cui all'articolo 12 del d.lgs. 152/2006, allegato alla presente deliberazione quale parte integrante e sostanziale.

Vista la legge regionale n. 13 del 19 luglio 2023, recante nuove disposizioni in materia di valutazione ambientale strategica, valutazione di impatto ambientale e autorizzazione ambientale integrata.

Vista la deliberazione della Giunta regionale n. 14-8374 del 29 marzo 2024, di approvazione della composizione dell'Organo tecnico regionale, di cui all'articolo 5, comma 1, della suddetta legge regionale, e dell'organizzazione e delle modalità operative per l'espletamento delle procedure di competenza regionale nei procedimenti.

Attestata la regolarità amministrativa del presente provvedimento ai sensi della D.G.R. n. 8-8111 del 25 gennaio 2024.

Preso atto della D.G.R. n. 3-2182/2026/XII del 30 Gennaio 2026 "Approvazione del Piano integrato di attività e organizzazione (PIAO) della Giunta regionale del Piemonte per gli anni 2026-2028, ai sensi del Decreto Legge n. 80 del 9 giugno 2021, convertito in Legge n. 113 del 6 agosto 2021."

#### IL DIRIGENTE

Richiamati i seguenti riferimenti normativi:

- la direttiva 2008/50/CE del Parlamento Europeo e del Consiglio del 21 maggio 2008 relativa alla qualità dell'aria ambiente e per un'aria più pulita in Europa;
- la direttiva (UE) 2024/2881 del Parlamento europeo e del Consiglio del 23 ottobre 2024, relativa alla qualità dell'aria ambiente e per un'aria più pulita in Europa;
- il decreto legislativo 13 agosto 2010, n. 155, "Attuazione della direttiva 2008/50/CE relativa alla qualità dell'aria ambiente e per un'aria più pulita in Europa";
- il decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 "Norme in materia ambientale";
- la legge regionale 19 luglio 2023, n. 13 "Nuove disposizioni in materia di valutazione ambientale strategica, valutazione di impatto ambientale e autorizzazione ambientale integrata. Abrogazione della legge regionale 14 dicembre 1998, n. 40 (Disposizioni

concernenti la compatibilità ambientale e le procedure di valutazione).";

- la legge regionale 7 aprile 2000, n. 43 "Disposizioni per la tutela dell'ambiente in materia di inquinamento atmosferico. Prima attuazione del Piano regionale per il risanamento e la tutela della qualità dell'aria.";
- la D.C.R. n. 18-28783 del 10 dicembre 2024, "Approvazione del Piano Regionale di Qualità dell'Aria ai sensi della legge regionale 7 aprile 2000, n. 43";
- la legge regionale 23/2008 "Disciplina dell'organizzazione degli uffici regionali e disposizioni concernenti la dirigenza ed il personale";
- il decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, in materia di obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione delle informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni;
- la legge 6 novembre 2012, n. 190 "Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione".;

*determina*

di approvare il rapporto preliminare di assoggettabilità alla VAS, di cui all'articolo 12 del d.lgs. 152/2006, allegato alla presente deliberazione per farne parte integrante e sostanziale, relativo all'aggiornamento del Piano regionale di qualità dell'aria (PRQA), di cui alla DCR n. 18-28783 del 10 dicembre 2024 per le finalità espresse in premessa;

di trasmettere il rapporto preliminare, di cui all'allegato alla presente deliberazione, all'autorità regionale competente in materia di VAS ai fini dell'avvio, ai sensi del citato articolo 12 del d.lgs. 152/2006 della fase di "verifica di assoggettabilità a VAS" della procedura di valutazione ambientale strategica (VAS).

Il presente provvedimento sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte, ai sensi dell'articolo 61 dello Statuto e dell'articolo 5 della legge regionale 22/2010.

Avverso la presente deliberazione è ammessa proposizione di ricorso giurisdizionale avanti il Tribunale Amministrativo Regionale competente per territorio entro 60 giorni dalla data di pubblicazione, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dalla medesima data.

IL DIRIGENTE (A1602C - Qualità dell'aria e innovazione tecnologica per l'ambiente)

Firmato digitalmente da Davide Rabuffetti

Si dichiara che sono parte integrante del presente provvedimento gli allegati riportati a seguire <sup>1</sup>, archiviati come file separati dal testo del provvedimento sopra riportato:

1. Rapporto\_preliminare.pdf (omissis)



---

<sup>1</sup> L'impronta degli allegati rappresentata nel timbro digitale QRCode in elenco è quella dei file pre-esistenti alla firma digitale con cui è stato adottato il provvedimento